



Catanzaro, 06/11/2012

Che uno sia amante del morzello non c'è nulla di male, ma se pensa che potrebbe consumare a sbafo, questo sì che è un male.

Con la complicità di un "amico", viene organizzato un lavoretto extra pompieristico -distogliendo il personale dal regolare servizio-; per omaggiare e ringraziare di tale servizio, il dirigente si pregia di offrire ai lavoratori del turno abusato, un buon piatto di morzello casareccio proprio nella mensa dei vigili del fuoco : potrebbe suonare strano perché solitamente il dirigente vorrebbe apparire solerte e rispettoso delle regole -quando sono da imporre agli altri anche in maniera stravagante ed abominevolmente umiliate -le regole- ma è pronto a contravvenire senza pensarci su neanche mezzo secondo -sarebbe una fatica immane- se qualcosa può tornare utile a se stesso : nel caso specifico una buona rimpinzata!

E così si scorda di HCCP, di tabelle nutrizionali, di un medico centrale che detta le linee guida in fatto di alimentazione, di una mensa interna che sempre è stato un problema ma non per lui!

Il bello deve ancora venire; giunti a fine strafogata ed arrivato il momento di fare i conti "con l'oste" arriva il bello : tirato fuori il portafogli, giunge la sorpresa più salata, anzi più amara : il conto è di sole 270 € e siccome lui dispone al momento solo di 200 €, avvinghiato da una vampata di calore e di rosso-vergogna, chiede una dilazione di pagamento.

Una volta per poter accedere alla carriera pubblica era necessario saper leggere, scrivere e far di conto : ora il terzo requisito sembra essere venuto meno!

